

Università	Università degli Studi di UDINE		
Classe	LM-14 - Filologia moderna		
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv
	Università degli Studi di Trieste	28/01/2010	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto		
Nome del corso in italiano	Italianistica <i>adeguamento di: Italianistica (1402564)</i>		
Nome del corso in inglese	Italian studies		
Lingua in cui si tiene il corso	italiano		
Codice interno all'ateneo del corso	758^2020^758-9999^030129		
Data di approvazione della struttura didattica	06/11/2019		
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	28/01/2020		
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/01/2010 - 26/01/2010		
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010		
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale		
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-c		
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale		
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi			
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011		

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
 - * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
 - * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
 - * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
 - * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:
- * industria culturale ed editoriale;
 - * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
 - * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole alla trasformazione del corso e concorda con i criteri seguiti nella trasformazione, considerato che: sono state correttamente individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate (sono stati consultati Enti locali, CCAA, Archivio di Stato, ERDISU, sindacati).
la definizione delle figure professionali è coerente con le esigenze formative e la definizione degli obiettivi di apprendimento (descrittori di Dublino) è congruente con gli obiettivi generali.
i dati sull'attrattività indicano una domanda di formazione proveniente dagli studenti al di sotto della soglia di efficienza (IE=0,09), con trend lievemente crescente: nell'a.a.09/10 si sono immatricolati 11 studenti, tutti di provenienza regionale. Gli abbandoni sono molto rari (4,7%).
i dati ALMALAUREA indicano una durata media degli studi di 2,6 anni (coerente con il dato nazionale) con il 25% dei laureati nella durata legale.
si segnala che solo il 62,50% degli studenti che hanno conseguito il titolo nel 2008 è soddisfatto del corso di studi contro l'89,7% nazionale (37,5% decisamente soddisfatto), anche se il 75% si riscriverebbe al medesimo corso di studio.
per quanto riguarda le politiche di accesso, la Facoltà intende individuare appositi criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari dei potenziali iscritti.
la proposta di trasformazione del Corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica è stata preliminarmente esaminata durante una riunione tecnica con il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, rilevando i presupposti per un giudizio favorevole da parte di entrambi i Nuclei.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 12 dicembre 2010 i rappresentanti di: Regione Friuli Venezia Giulia, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trieste, Segreteria Provinciale di C.G.I.L., Segreteria Provinciale di C.I.S.L., Archivio di Stato e E.R.D.I.S.U di Trieste hanno espresso apprezzamento per come l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli studi di Trieste, nella riorganizzazione della loro offerta formativa, suggerita da esigenze di semplificazione e di miglioramento della valorizzazione delle risorse disponibili, abbiano intrapreso la strada di istituire Corsi di laurea magistrale interateneo, in questo appoggiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia che ha stanziato un congruo finanziamento e dall'Ente Regionale allo Studio Universitario che conferma interesse e disponibilità a studiare interventi mirati (alloggio, trasporto, mensa) per gli studenti che si immatricoleranno ai nuovi corsi interateneo. Tutti inoltre, mostrando apprezzamento per le scelte operate dai due Atenei, hanno ribadito l'importanza di difendere gli studi umanistici e, nel contempo, la necessità di allacciare rapporti sempre più stretti con il mondo del lavoro utilizzando nel miglior modo possibile lo strumento del tirocinio formativo, dimostrando ampia disponibilità alla collaborazione in questo senso.
Presso la sede dell'Università di Udine, all'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, erano presenti il Preside della Facoltà di Lettere, il rappresentante del Dirigente scolastico del Liceo Scientifico Statale Marinelli, il Dirigente Scolastico dell'Educatore Statale Collegio Uccellis, il rappresentante del Dirigente Scolastico dell'Istituto Bertoni, il Presidente del Consiglio Unificato di Lettere, il rappresentante degli studenti nel Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia.
Il Preside, richiamate le principali novità introdotte dal D.M. 270/2004 e dalla Nota ministeriale 160/2009, ha illustrato le motivazioni che hanno condotto l'Ateneo udinese a chiedere l'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in Italianistica (classe LM-14) in collaborazione con l'Università di Trieste. Tra le finalità del progetto viene sottolineata in particolare l'esigenza di offrire un percorso didattico di eccellenza in ambito italianistico riunendo le migliori competenze a livello regionale e di mettere quindi a disposizione degli studenti il miglior ambiente formativo anche in previsione dell'imminente attivazione dei percorsi previsti dalla riforma dell'accesso alla professione di insegnanti della scuola secondaria pubblica. Il Preside si è soffermato quindi ad illustrare gli aspetti organizzativi e logistici del progetto che si avvarrà della collaborazione degli Enti regionali per il diritto allo studio. I partecipanti pongono varie questioni sull'organizzazione didattica, sulle prospettive professionali e sul supporto alla mobilità studentesca. L'incontro termina con l'espressione di un parere favorevole all'iniziativa promossa dai due atenei.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario del Friuli - Venezia Giulia
Valutati gli obiettivi formativi del corso, le esigenze espresse dalle parti interessate e dal territorio, gli sbocchi occupazionali previsti e l'adeguatezza delle risorse di docenza e strutture che l'Ateneo può garantire a supporto della proposta;
Visto che il corso di laurea magistrale in Italianistica risponde all'interesse degli Atenei di Udine e Trieste a collaborare nel campo dei processi formativi e di ricerca nel settore umanistico e si inserisce anche in un progetto di riassetto dell'offerta didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste;
Ritenuto che la proposta di nuova istituzione si inserisce positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale;
Considerato che la proposta è conforme agli obiettivi della Programmazione triennale del sistema universitario;
esprime all'unanimità parere favorevole
all'istituzione, presso l'Università degli Studi di Trieste, del Corso di laurea magistrale in Italianistica (Cl. LM-14).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi magistrale in Italianistica mira a garantire una solida conoscenza del patrimonio testuale e delle metodologie critiche storico-filologiche-ermeneutiche relative all'area dell'italianistica.
Il percorso formativo sarà orientato in direzione multiculturale, attraverso il dialogo con altri ambiti disciplinari: da quello storico-filosofico (in particolare per le relazioni tra testi e contesti), a quello socio-antropologico, a quello linguistico-letterario legato alle lingue europee ed extraeuropee. Lo studente imparerà a riconoscere la complessità dei livelli espressivi e interpretativi necessari per la produzione e lettura dei testi letterari, valorizzandone la dimensione non solo estetico-formale, ma culturale e sociale. Il percorso di formazione avrà come obiettivo finale l'inserimento del laureato in ambito lavorativo, nei campi della ricerca, della gestione, della conservazione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio letterario e testuale italiano. Il corso consentirà inoltre l'accesso ai percorsi formativi di terzo livello quali specializzazione e dottorato; avvierà alla didattica scolastica dell'insegnamento di Letteratura Italiana, e guiderà verso un orizzonte transazionale, aperto da un lato verso il dialogo interculturale, dall'altro verso i più recenti strumenti digitali di analisi, composizione, trasmissione, condivisione dei messaggi.
Accertato il possesso iniziale di una solida preparazione generale di base, relativa alla tradizione letteraria italiana ed europea, nonché la capacità di utilizzare una lingua europea diversa dall'italiano, il percorso formativo si svilupperà nelle due sedi (Trieste e Udine) concentrando in semestri diversi gli insegnamenti nell'una e nell'altra, in modo da facilitare l'organizzazione dell'orario, valorizzando i saperi specifici delle due sedi. Sarà prevista anche una fruizione telematica a distanza (per non più di un decimo dei crediti delle attività formative del corso), e una serie di attività integrative (seminari e laboratori articolate nelle due sedi). Le modalità (frontale, seminariale, etc.) degli insegnamenti e la tipologia (scritta e/o orale) delle relative prove di accertamento saranno programmate dai docenti in maniera condivisa e coerente. Quanto alle attività formative, l'unitarietà del percorso sarà garantito da un gruppo di discipline comuni, attinenti alla letteratura italiana. All'ampio ventaglio dei settori previsto per le attività affini e integrative e ai corsi laboratoriali sarà riservato il compito di soddisfare la flessibilità formativa necessaria a garantire una più mirata specializzazione del percorso magistrale, consentendo percorsi multi e interdisciplinari e promuovendo le capacità applicative. Lo studente che intende approfondire aspetti storico-filologici avrà modo di perfezionare la conoscenza dei testi (letterari e documentari), attraverso le necessarie competenze linguistiche, ecdotiche, ermeneutiche. I testi saranno storicamente contestualizzati e inquadrati nel più ampio panorama della civiltà europea, con attenzione alle modalità della loro trasmissione e ricezione nelle epoche e culture successive. Lo studente con interessi interculturali e interlinguistici fruirà di insegnamenti di impronta metodologica e di contenuto linguistico-antropologico, idonei a formare un profilo multidisciplinare e orientato non solo ad analizzare ma a promuovere e gestire il dialogo tra le culture. Lo studente che sceglierà di approfondire aspetti legati al digitale avrà modo di sviluppare e affinare conoscenze e competenze necessarie alla sua formazione attraverso specifici insegnamenti di metodologia, progettazione, filologia digitale. La formazione lascerà dunque allo studente la possibilità di costruire un percorso individualizzato nelle forme che meglio risponderanno alle sue aspettative e più converranno ai suoi interessi e obiettivi, orientandolo sia verso il mondo della ricerca e dell'insegnamento universitario, sia verso il mercato del lavoro e la sua richiesta - in ambito privato e pubblico - di figure professionali capaci di agire sul terreno della diversità culturale e della comunicazione digitale.
Il corso offrirà infine varie possibilità di tirocini esterni e, grazie ai contatti con università straniere e rapporti Erasmus, promuoverà esperienze di studio all'estero.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza delle lingue letterarie (in primo luogo volgare, latino, dialetti) usate nel corso della storia culturale italiana, capacità di analizzarne e di comprenderne lo sviluppo storico, l'articolazione geografica, i caratteri stilistici, il dialogo con altre lingue interne e esterne alla Penisola. Conoscenza delle forme nelle quali la produzione letteraria si è manifestata, e del loro significato. Conoscenza delle poetiche letterarie e comprensione delle scelte linguistiche, stilistiche e strutturali

compiute dai singoli scrittori.

Capacità di conoscere e di comprendere le forme nelle quali la cultura letteraria italiana ha dialogato con altre culture, con altre lingue e con linguaggi non verbali, in un continuo processo di transcodificazione che ha toccato molteplici ambiti semiotici, dall'arte alla musica, dalla scienza alla religione.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso lezioni frontali e seminari, studio personale finalizzato alla preparazione di elaborati scritti, esercitazioni laboratoriali e attività di tirocinio.

Il raggiungimento degli obiettivi è verificato attraverso il superamento dei singoli esami, esposizioni orali nel corso di seminari e relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze del laureato nella magistrale in italianistica si tradurranno nella capacità di interpretare i testi, in relazione alla tradizione letteraria e retorica, al rapporto con altre lingue e culture, alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie digitali nell'analisi testuale. Il laureato avrà anche la capacità di produrre, e pubblicare testi utilizzando i nuovi media.

Tali obiettivi sono perseguiti principalmente per mezzo di esercitazioni seminariali che promuovano la riflessione critica su testi proposti per lo studio individuale, esercitazioni laboratoriali, elaborati scritti e l'interazione orale in aula. Le attività di tirocinio forniscono occasione di potenziare e verificare le capacità pratico-applicative.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione è attuata attraverso il sostenimento dei singoli esami, la valutazione della partecipazione a seminari, relazioni scritte e la discussione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Comprendere e saper illustrare con chiarezza le scelte linguistiche e stilistiche di un testo, utilizzando gli strumenti della semantica storica e dell'analisi strutturale, retorica, semiotica, in relazione a un più ampio contesto comunicativo e culturale. Saper comprendere il dialogo tra testi di diversi autori, linguaggi, culture, in una prospettiva intermedia e transculturale. Saper comprendere e utilizzare gli strumenti digitali, in riferimento sia alle forme tradizionali della storicità, sia a quelle più attuali.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante il confronto e la discussione tra docente e discenti, e tra discenti e discenti all'interno di lezioni e seminari, e attraverso la stesura di elaborati o la realizzazione di progetti di ricerca, di produzione e analisi testuale, ivi compresa la tesi finale. Le conoscenze e le capacità saranno accertate attraverso le prove d'esame intermedie e finali, e la valutazione degli elaborati e della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Saper comunicare in modo corretto, chiaro, strutturato, le proprie conoscenze. Saper utilizzare le forme e le regole del linguaggio scientifico. Saper dialogare con gli altri membri della comunità scientifica anche al di fuori dell'ambito umanistico. Saper praticare registri linguistici diversi a seconda dell'interlocutore, del pubblico, della situazione. Saper sostenere esami orali e scritti, esposizioni pubbliche di elaborati, relazioni, tesi con rigore espositivo, pertinenza di argomenti e di vocaboli, capacità persuasiva.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti mediante il dialogo e la discussione a lezione o i colloqui diretti coi docenti, mediante la presentazione di elaborati e relazioni all'interno di lezioni o seminari, e attraverso la tesi finale, e gli incontri col relatore e col correlatore durante le fasi della ricerca.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Saper assimilare in modo critico contenuti dei corsi e dei libri indicati dai docenti. Saper utilizzare gli strumenti concettuali e le informazioni acquisite, applicandole a nuovi oggetti in forma rigorosa e autonoma. Saper congiungere la riflessione su un tema o su un testo con l'interrogazione e l'innovazione metodologica. Saper apprendere anche nell'atto di insegnare.

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso lo studio personale, la produzione di progetti e elaborati, il dialogo e la discussione tra docenti e studenti e tra studenti durante lezioni, seminari, incontri in studio, il tutorato, gli stages e tutte le forme utili di contatto tra università, mondo della ricerca e mondo del lavoro.

Nell'accertamento avranno un ruolo fondamentale le prove intermedie, la partecipazione attiva alle lezioni, ai seminari, ai progetti guidati dai docenti o elaborati in prima persona dallo studente, gli esami finali, la continua interazione con gli altri studenti, il rapporto col mondo dell'università italiana e straniera.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Requisito curriculare per l'accesso al corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica è aver acquisito, prima dell'iscrizione, almeno 60 CFU complessivi tra i settori:

L-ANT/02 Storia greca
L-ANT/03 Storia romana
L-ART/01 Storia dell'arte medievale
L-ART/02 Storia dell'arte moderna
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
L-ART/05 Discipline dello spettacolo
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
L-ART/07 Musicologia e storia della musica
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
L-LIN/01 Glottologia e linguistica
L-LIN/03 Letteratura francese
L-LIN/05 Letteratura spagnola
L-LIN/10 Letteratura inglese
L-LIN/13 Letteratura tedesca
L-LIN/09 Filologia ugro-finica
L-LIN/21 Slavistica
M-STO/01 Storia medioevale
M-STO/02 Storia moderna
M-STO/04 Storia contemporanea
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
M-STO/09 Paleografia

di cui:

15 CFU nei settori L-FIL-LET/10 e/o L-FIL-LET/11

6 CFU nel settore L-FIL-LET/12

9 CFU nel settore L-FIL-LET/04

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curricolari in termini di crediti formativi universitari devono essere

acquisite prima dell'iscrizione.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale in Italianistica e del regolare progresso degli studi è inoltre richiesta la conoscenza di una lingua europea, diversa dall'italiano, di livello pari o superiore a B2.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente e un colloquio le cui modalità di svolgimento sono definite nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'argomento della prova finale sarà più o meno ampio e complesso, a seconda del numero di crediti ad essa assegnati: tale prova consisterà in ogni caso nella redazione in forma scritta e nella discussione orale di una tesi su un tema, concordato con un docente del CdS, pertinente ad una delle materie curriculari. La tesi dovrà fondarsi sopra un'informazione bibliografica completa e aggiornata, e dimostrare capacità di rielaborazione autonoma dei dati e un sicuro dominio della specifica metodologia scientifica; i risultati, auspicabilmente originali, dovranno essere espressi per iscritto rispettando le consuetudini espositive, i paradigmi dimostrativi, le norme di presentazione proprie della comunicazione scientifica, e oralmente in modo chiaro ed efficace.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzionario presso istituzioni governative e locali che operano nel campo dell'istruzione, della ricerca, della comunicazione e promozione culturale, dell'archiviazione e tutela della tradizione manoscritta e a stampa.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente nei gruppi di settori richiesti dalla legislazione vigente potranno partecipare ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, o proseguire con un dottorato di ricerca verso una carriera che unisca didattica e ricerca. La competenza nell'interpretazione testuale, nella gestione del materiale archivistico e librario, nell'allestimento di bibliografie, le capacità organizzative nel progettare percorsi di studio individuali o di gruppo, le abilità comunicative e la consuetudine con gli strumenti necessari per valorizzare i risultati della ricerca aprono sbocchi anche nell'ambito del giornalismo e della pubblicistica, della comunicazione di mercato e della pubblicità, degli enti deputati alla conservazione e fruizione del patrimonio archivistico-librario.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza del percorso storico-letterario nazionale ed europeo, capacità di analizzare stilisticamente le varianti linguistiche dei testi, interazione con le altre discipline del campo umanistico e con quelle dell'ambito scientifico. Capacità di analizzare e catalogare documenti manoscritti e a stampa illustrandone le caratteristiche editoriali e intellettuali e l'orizzonte di ricezione, attraverso un solido possesso di competenze filologico-letterarie. Capacità di riconoscere e utilizzare il linguaggio verbale in tutti i suoi registri e le possibili interazioni con altre forme di comunicazione. Capacità di produrre e trasmettere conoscenza sia in ambiti pubblici e istituzionali (scuola, università, CNR, biblioteche, archivi) sia in ambiti privati e commerciali (centri studi, uffici marketing).

sbocchi occupazionali:

Centri di ricerca, di divulgazione e di formazione pubblici e privati. Uffici marketing. Editoria, giornali e case editrici. Archivi e biblioteche. Con la modalità e nei limiti previsti dalla legge il corso magistrale consente inoltre di acquisire gli strumenti necessari per accedere ai percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento e a corsi di terzo ciclo (Master di II livello, Dottorati di ricerca) finalizzati alla ricerca.

Funzionario presso strutture pubbliche o private che si occupano di mediazione e formazione transculturale, di diffusione della lingua e letteratura italiana all'estero, dell'analisi della relazione tra lingue e culture in un contesto post-nazionale. Impiegato e dirigente con mansioni di responsabilità e di alta specializzazione presso istituzioni governative e amministrazioni locali attive nel settore dei servizi culturali.

funzione in un contesto di lavoro:

Lo studente che sceglie la Laurea magistrale in Italianistica decidendo di approfondire gli insegnamenti di carattere interculturale, si inserisce organicamente nel quadro della regione FVG, caratterizzata da una forte dimensione transazionale e dalla pluriappartenenza culturale e linguistica. Rispetto a studenti che frequentano percorsi simili in altre università italiane ed europee, il Laureato a Udine-Trieste avrà una più approfondita conoscenza di ambito antropologico, e storico, e una più solida capacità di collocare in un complesso contesto culturologico le competenze acquisite. Il percorso rivolto agli aspetti transculturali della lingua e letteratura italiana, mira alla preparazione di funzionari presso strutture pubbliche o private che si occupano di mediazione e formazione transculturale, di diffusione della lingua e letteratura italiana all'estero, di relazione tra lingue e culture in un contesto post-nazionale, di "italicità", intesa come ibridazione tra la tradizione italiana e altre lingue e culture.

competenze associate alla funzione:

Oltre alle conoscenze storico letterarie, il Laureato della Laurea magistrale in Italianistica che decide di approfondire insegnamenti di carattere interculturale avrà solide competenze nell'area storico-antropologica e linguistica (con particolare riferimento agli orizzonti dell'interlinguistica), filologo-letteraria, nell'ambito della geografia storica e della geografia del turismo, e saprà collocare il dialogo tra culture in un contesto che terrà conto anche degli aspetti artistici e religiosi.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali riguarderanno sia il settore privato (aree studi e uffici del personale delle imprese, comunicazione giornalistica e commerciale, copywriting in agenzie di comunicazione pubbliche e private), sia quello pubblico (politica, servizi pubblici, iniziative destinate all'integrazione, comunicazione pubblica e sociale), con particolare riferimento alla geografia letteraria e storica del turismo.

Funzionario presso strutture pubbliche o private che si occupano dei nuovi media, e dei nuovi generi di testualità.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato nella Laurea Magistrale in Italianistica potrà approfondire novità e possibilità del mondo digitale in due direzioni. La prima direzione riguarda l'uso degli strumenti informatici per l'analisi testuale. L'ambito di applicazione non è solo letterario, dato che l'analisi computazionale dei testi è utilizzata anche da studi di sociologia, o di politica. La seconda direzione riguarda le nuove forme di creazione e pubblicazione legate all'universo digitale, e quindi nuovi generi di scrittura, nuovi stili, nuove forme d'impresa, e nuove modalità di rapporto col pubblico. Accanto all'ambito letterario e umanistico, naturalmente legato alla ricerca e alla didattica universitaria, le funzioni in un contesto di lavoro comprenderanno la competenza nell'analisi computazionale dei testi, con applicazioni anche in ambiti esterni rispetto al tradizionale perimetro degli studi umanistici.

competenze associate alla funzione:

Oltre a una solida conoscenza della letteratura italiana, nelle sue articolazioni storiche e geografiche, i laureati in italianistica potranno operare nell'ambito dei nuovi media come creatori, editori, o studiosi di pratiche testuali innovative. Particolare rilievo assumono dunque gli approfondimenti del dialogo tra ambito letterario, artistico e cinematografico. Il corso si propone anche aprire un itinerario di ricerca legato alle digital humanities, e in questo senso divengono fondamentali gli approfondimenti sulle metodologie digitali in linguistica, così come gli insegnamenti nella filologia digitale e nella progettazione di applicazioni mobili.

sbocchi occupazionali:

Il laureato della laurea magistrale in Italianistica potrà trovare sbocchi occupazionali in tutti gli ambiti che richiedono l'uso degli strumenti informatici per l'analisi testuale. La competenza nella linguistica dei corpora apre sbocchi occupazionali sia nella comunicazione politica, giornalistica, sociale, sia nelle nuove forme di creazione e pubblicazione legate al Web. I laureati potranno trovare occupazione nell'ambito dei nuovi media come creatori, editori, o studiosi di pratiche testuali innovative.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
 - Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
 - Archivistici - (2.5.4.5.1)
 - Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
 - Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	24	42	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica	0	6	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 84	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia	12	24	12

Totale Attività Affini

12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

45 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 153

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/03 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/08 , M-DEA/01 , M-FIL/04 , M-STO/09)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/13 , L-LIN/01 , M-PED/01 , M-PED/02 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , M-STO/08)

Alcuni settori dell'area linguistico-letteraria come quelli della letteratura latina classica e medievale, (L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08), quelli di orientamento filologico e linguistico (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-LIN/01) e quelli più specificamente letterari (L-FIL-LET/10) sono ripetuti al fine di

consentire, su base opzionale, l'approfondimento mirato della formazione magistrale dello studente negli ambiti più direttamente affini alle discipline italianistiche; i settori invece dell'area filosofica, artistica e storico-pedagogica (M-DEA/01, L-ART/03, M-FIL/04, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-PED/01, M-PED/02) costituiscono opzioni di approfondimento per quegli studenti che dimostrino interesse verso una formazione più orientata ad un approccio storico-sociale allo studio della lingua e della letteratura italiana.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 22/04/2020